Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"

Esami di Stato – Anno scolastico 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5ª Sez. V B

Indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria

Articolazione: Viticoltura ed Enologia

Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del l0/05/2019

Affisso all'albo in data 15-05-2019

Il Coordinatore
Prof.ssa Loredana Curcio
_____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Essa Graziella Cammalleri
_____

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE 1.1 Breve descrizione del contesto 1.2 Presentazione Istituto	pag. 3 pag.3 pag.3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 2.1Profilo in uscita dell'indirizzo 2.2 Quadro orario settimanale	Pag4 pag.4 pag.
3.**DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE** 3.1 Composizione consiglio di classe 3.2 Continuità docenti 3.3Storia della classe	pag.5 pag6. pag.7 pag.8
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.9
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 5.1 Metodologie e strategie didattiche 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ASL) 5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo	pag.12 pag.12 pag.13 pag.18 pag18
6.ATTIVITÀ DI RECUPERO POTENZIAMENTO E PROGETTI 6.1 Attività di recupero e potenziamento 6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa 6.4 Percorsi interdisciplinari	pag.18 pag.19 pag.19 pag.21 pag22
7.TRAGUARDI IN USCITA DELLE COMPETENZE PER GLI ISTITUTI TECNICI 7.1 Scheda informativa delle singole discipline	pag.25 pag27.
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 8.1 Strumenti di verifica utilizzati 8.2Criteri di valutazione 8.3Criteri di attribuzione crediti 8.4Simulazione delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni 8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: indicazioni ed osservazione del colloquio e prove INVALSI	pag.44 pag.44 pag.45 pag.45 pag48 pag.50 pag 51
ALLEGATO 1 –UDA complete (I-II-III Trimestre)	
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima, seconda prova e colloquio	
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	
ALLEGATO 4 – Documentazione alunni diversamente abili, BES e DSA(in busta chiusa)	
ALLEGATO 5- Scheda ASL	
ALLEGATO 6- elenco candidati e schede riassuntive	
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	.

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'intento generalizzato della nostra scuola è quello di attuare un curricolo che tenga conto delle identità e del valore di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell'azione educativa.

La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città), il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via Tommasi, 1 ,

con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti.

Il contesto socio-economico è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali simili. La maggior parte della popolazione studentesca presenta

background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente

Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate, si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori: -aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile di apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo;

1.2 Presentazione Istituto

Nel biennio iniziale il corso di studi ha assunto una dimensione orientativa sia ai fini del potenziamento della scolarizzazione che ai fini delle acquisizioni delle competenze nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere. Alla conclusione del primo biennio gli alunni sono stati supportati nelle scelte scolastiche funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle proprie capacità personali. Gli obiettivi trasversali e disciplinari specifici degli insegnamenti hanno perseguito una formazione finalizzata: al recupero di abilità per costruire competenze disciplinari e trasversali progressivamente più solide; al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e degli interessi individuali.

A partire dal terzo anno le discipline dell'area di indirizzo hanno assunto una dimensione più specialistica e tecnica per consentire allo studente l'acquisizione di competenze professionali di base fruibili nel mercato del lavoro. Nello sviluppo delle diverse discipline sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali da sviluppare e/o potenziare: capacità di organizzazione autonoma; capacità di collaborazione; utilizzo di mezzi multimediali per la costruzione di varie competenze trasversali; strutturazione delle competenze logiche, di quelle comunicative e relazionali necessarie per la crescita intellettuale e culturale della persona.Tale dimensione formativa è stata rinforzata con attività integrative che, proprio per la loro specifica finalità, hanno realizzato un virtuoso connubio tra l'istituzione scolastica e le realtà economico-produttive del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale; potenziare lo spirito di iniziativa, di responsabilità e il senso critico; consolidare le capacità logico-espressive; favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro; rafforzare la crescita delle competenze professionali e trasversali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diploma di Maturità Tecnica Agraria con articolazione in viticoltura ed enologia, conferisce allo studente le competenze e le abilità operative come:

competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e che valorizzano il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici in particolare, è in grado di:

collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;

individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;

controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;

esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;

collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

L'introduzione dell'autonomia scolastica, anche nel nostro istituto, ha avuto l'effetto di promuovere una maggior apertura del mondo dell'istruzione verso il territorio, e di favorire il formarsi di un

sistema consolidato di collaborazione con i soggetti più significativi, sia pubblici (enti locali, università, sistema dell'istruzione e della formazione) che privati (aziende, società civile).

Il sistema di relazioni tra la scuola e gli enti locali evidenzia una realtà ampia e articolata. L'interesse comune, cioè lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra area, ha realmente determinato un progressivo consolidamento delle relazioni e dato forma a molteplici progetti condivisi per la promozione e la crescita del territorio. Gli enti locali oggi chiedono alla scuola di essere un partner affidabile, capace di ideare e progettare percorsi didattici autorevoli; allo stesso tempo le aziende agricole cercano una collaborazione per attuare percorsi formativi in sintonia con l'economia locale, in grado di rinnovarne il tessuto.

In particolare, l'Istituto Tecnico Agrario, occupa un ruolo di primo piano, in quanto luogo di formazione di capitale umano altamente qualificato, da inserire in un contesto lavorativo agricolo in cui i prodotti trainanti siano essenzialmente riconducibili ad un marchio di alta qualità. L'interesse in gioco è dunque nel valore dell'offerta formativa e nella spendibilità del bagaglio di conoscenze e competenze che le risorse umane porteranno nel mondo del lavoro.

La principale finalità dell'Istituto Tecnico Agrario sta dunque nel promuovere, attraverso l'autonomia, un forte sistema di educazione ed istruzione capace di interagire con i diversi soggetti fin qui individuati e, ancor più, nel costruire un ambiente in grado di contribuire alla trasmissione dei valori educativi e di cittadinanza, radicati nella tradizione e rivolti al futuro.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	Ore
Biotecnologie vitivinicole	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	2
Enologia	4
Gestione dell'ambiente e del territorio	2
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua straniera (inglese)	3
Matematica	3
Produzioni animali	2
Religione cattolica o attività alternative	1
Scienze motorie e sportive	2
Storia	2
Viticoltura e difesa della vite	4
Ore settimanali	32

Altri indirizzi…Ambiente e Territorio, Produzione e Trasformazione dei Prodotti

3.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Presidente:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Graziella Cammalleri

Coordinatore: prof.ssa Loredana Curcio

DISCIPLINA	NOMINATIVO
Religione	Divina Imbrogno
Italiano e Storia	Loredana Curcio
Inglese	Graziella Cosentino
Matematica	Raffaele Vena
Produzioni Animali	Francesco Antonio Greco
Gestione dell'ambiente e del territorio	Erica Clerici
Economia, estimo, marketing e legislazione	Michele Ruffolo
Viticoltura e difesa della vite	Michele Ruffolo
Enologia	Luigi Gallicchio
Biotecnologie vitivinicole	Luigi Gallicchio
Scienze Motorie	Raffaella Fortunato
Sostegno	Cosima Conte
Sostegno	Grazia Muraca

DISCIPLINA	NOMINATIVI DOCENTI TECNICO-PRATICI
Viticoltura e difesa della vite	Stefano Reda
Enologia	Pizzo Concetta
Biotecnologie vitivinicole	Pizzo Concetta
RAPPRESENTANZA COMPONENTE GENITORI	Vecchio Francesco, Cozzolino Anna Maria
RAPPRESENTANZA COMPONENTE STUDENTI	Vecchio Maria, Pascuzzo Maria

3.2 Continuità docenti

VARIAZIONI DEI DOCENTI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Classe III	Classe IV	Classe V
Religione	SI	SI	SI
Italiano e Storia	SI	SI	SI
Inglese	NO	SI	SI
Matematica	NO	SI	SI
Produzioni Animali	NO	NO	SI
Gestione dell'ambiente e del territorio	—	—	SI
Economia, estimo, marketing e legislazione	NO	NO	SI
Viticoltura e difesa della vite	—	—	SI
Enologia	—	—	SI
Biotecnologie vitivinicole	—	—	SI
Scienze Motorie	SI	SI	NO

3 .3 Storia della classe

La classe V sezione B, indirizzo viticoltura ed enologia, è composta da 13 allievi (10 maschi e tre donne) provenienti dal IV agro dello scorso anno. La maggior parte degli allievi proviene da paesi limitrofi, solo due di essi vivono nella città di Cosenza, uno risiede nel convitto annesso alla scuola. Nella classe è presente un alunno diversamente abile che segue una programmazione paritaria con obiettivi minimi. All'interno della classe è presente un alunno diversamente abile. Il Consiglio di classe in accordo con la famiglia, i servizi socio-sanitari e le docenti specializzate , ha proposto, progettato e utilizzato un PEI per obiettivi minimi, riconducibili ai programmi ministeriali (O.M.n.90 del 21/05/2001) con prove di valore equipollente, come allegato.

Dopo il biennio, la classe è stata costituita da allievi provenienti da classi diverse, in seguito alla scelta dell'indirizzo di studio operata nel terzo anno. Al secondo anno si sono aggiunti alla classe due alunni provenienti da altre scuole di Cosenza.

Per quanto riguarda la continuità didattica si è verificato un avvicendamento di insegnanti, fattore dovuto anche all'introduzione di nuove discipline di studio. Gli alunni hanno risentito della discontinuità didattica, ma hanno cercato sin da subito di adeguarsi alle nuove richieste incentivando le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione, utilizzando tutti gli strumenti possibili per migliorare il proprio metodo di studio proporzionalmente alle proprie potenzialità ai propri interessi e al proprio impegno.

Gli alunni sono in genere socievoli e affiatati tra di loro, quasi tutti hanno instaurato un rapporto aperto e comunicativo tra loro e con i docenti. Il comportamento è stato, in generale quasi sempre corretto, per alcuni le assenze sono state numerose nel corso dell'anno scolastico, altri hanno accumulato ritardi e uscite anticipate, questo anche perché la scuola presenta una dislocazione decentrata.

La partecipazione delle famiglie è stata discontinua.

Dal punto di vista sociale, la classe si presenta abbastanza omogenea. Nel corso del triennio gli studenti, lavorando in un clima caratterizzato dalla serietà, hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi culturali e formativi propri di un percorso tecnico con risultati diversificati ma mediamente apprezzabili. Nel presente anno scolastico si può affermare che gli obiettivi stabiliti

dalle programmazioni disciplinari iniziali , sono stati raggiunti da tutti gli studenti, ciascuno secondo le proprie capacità ,le proprie attitudini e i propri tempi di apprendimento, nella maggior parte dei casi sono sufficientemente autonomi e la preparazione complessiva può ritenersi sufficiente, con qualche punta di discreto e buono. Per un numero contenuto di allievi permangono delle fragilità e livello di acquisizione degli obiettivi e dei contenuti appena sufficiente. Difficoltà e lacune, che ancora permangono in alcuni allievi, sono imputabili sia ad un bagaglio di competenze poco solido, sia a un metodo di studio orientato prevalentemente ad una conoscenza essenziale degli argomenti Tuttavia, ogni allievo in relazione alle sue attitudini, al suo impegno ed interesse, possiede un bagaglio di conoscenze di base che gli consentono di sapersi orientare nell'ambito dei processi produttivi nel settore agrario e nella specializzazione ad orientamento agro-industriale. Gli alunni, hanno aderito, nel corso del triennio, non solo alle attività prettamente curriculari, ma anche a numerose esperienze extrascolastiche (iniziative culturali, attività di approfondimento, convegni, manifestazioni) realizzate nel contesto della programmazione annuale. Maggiore interesse e partecipazione hanno destato l'attività svolta nel progetto " ***Alternanza scuola lavoro***" e nelle esercitazioni aziendali comprendenti esperienze teorico pratiche a carattere professionalizzante e di stage.Gli studenti partecipano alla vita dell'azienda con i " Progetti Azienda " che operano concretamente nei momenti topici del lavoro, quali vendemmia, raccolta delle olive, rinvasi, taleaggi, potature ecc.

4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il nostro istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all'inclusione, attuata a più livelli.

La presenza di molti soggetti ad essa preposti (il Dirigente Scolastico, la F.S. "Integrazione e sostegno", il GLI, un Referente BES- DSA e bullismo, etc) sono garanti di una forte sinergia tra docenti, curriculari e di sostegno, famiglie e territorio, per realizzare al meglio una didattica inclusiva che abbia ricadute efficaci sugli allievi. Gli alunni con BES sono coinvolti in tutte le attività promosse all'interno dell'Istituto e in esse adeguatamente supportati. La scuola interviene di fronte alle difficoltà emergenti, non solo di natura didattica. Nello specifico attiva, a seguito della valutazione periodica, il recupero in itinere, attività extracurriculari o di sportello didattico per gruppi di alunni provenienti da classi diverse; favorisce il potenziamento delle competenze di settore, attraverso la partecipazione a corsi, concorsi o a progetti di varia natura. Per quanto riguarda altre problematiche, sono operativi gli sportelli d'ascolto, le attività di counseling personali e di gruppo, le attività laboratoriali coordinate dagli Assistenti Educativi. Un vero processo inclusivo non può prescindere da una piena collaborazione con le risorse umane e professionali presenti e

operanti sul territorio, come: unità multidisciplinare dell'ASL, assistenti sociali, educatori presenti nelle strutture che ospitano alcuni dei nostri alunni, associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio, Università. Il confronto con essi è importante al fine di acquisire informazioni utili per poter stilare una programmazione personalizzata e dei progetti di vitae che tengano conto delle particolari situazioni di ogni singolo alunno. Perché si realizzi la piena inclusione degli alunni è necessaria la più ampia collaborazione tra tutte le componenti.

Per rendere possibile una didattica inclusiva che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni la scuola ha sempre inteso promuovere la collaborazione di tutte le figure professionali che operano al suo interno:

docenti di sostegno che, in compresenza con i curriculari, promuovono all'interno delle classi in cui operano attività individualizzate con i propri alunni ma anche, in presenza di altre tipologie di BES, si operano nel dare il proprio supporto ai colleghi curriculari;

assistenti alla comunicazione che cercano, con la loro professionalità, di favorire interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia in favore degli alunni con disabilità sensoriale;

funzioni strumentali (orientamento, integrazione ….) che coordinano le attività della scuola e si occupano del raccordo tra le varie istituzioni;

figure specialistiche di supporto ai docenti, alle famiglie e agli alunni con disabilità/BES/DSA (educatore, counselor, psicologo dell'apprendimento) che, con la loro professionalità possono far accrescere il livello di autonomia personale e di inclusione di tutti gli alunni favorendo una qualitativamente migliore partecipazione degli stessi alla vita scolastica.

Tutte le figure collaborano in maniera sinergica per la realizzare del PEI e del PDP contribuendo, ciascuno con le proprie competenze, ad attuare le strategie didattiche educative atte a favorire il processo d'inclusione dell'allievo e il suo pieno successo formativo.

Criteri e modalità per la valutazione

Per ogni alunno, nell'ambito degli incontri di GLHI, Dipartimento, consigli di classe, si provvede a concordare strategie e pianificare curriculi che favoriscano l'inclusione attraverso una didattica laboratoriale in classe e, soprattutto nei laboratori di settore, che prevedono anche l'uso delle nuove tecnologie. La scuola tiene conto che una didattica inclusiva non corrisponde alla programmazione del singolo docente ma si realizza in modo trasversale coinvolgendo tutti gli insegnamenti. Anche la valutazione, coerente con la prassi inclusiva, tiene conto della situazione in ingresso dell'alunno, del suo stile di apprendimento e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà linguistiche.

Per gli alunni con BES, in accordo con la famiglia, la scuola elabora PEI e PDP aventi come finalità:

rispondere ai bisogni individuali;

monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Si tiene in debito conto che è importante, per tutti gli allievi con BES, favorire la cooperazione tra alunni anche mediante lavori di gruppo e forme di tutoraggio tra pari. Per gli allievi con PEI differenziato si predispone un "progetto di vita" a medio e lungo termine, considerando l'allievo non solo in quanto tale, ma appartenente a contesti di vita diversi dalla scuola (e non ristretti alla sola famiglia), pertanto l'allievo viene visto come persona in crescita e che, nella sua disabilità, diventerà adulto.

Nella predisposizione di questo progetto si coinvolgono le famiglie, il territorio e le associazioni di categoria, questo consente di rendere possibili esperienze di alternanza scuola-lavoro anche in situazioni protette. Per gli alunni non italofoni si è attivato sin dai primi mesi di scuola uno sportello pomeridiano di L2.

Si realizzerà una valutazione di tipo formativo, volta cioè a valutare e a registrare i processi evolutivi del ragazzo, rispetto alla sua situazione di partenza e alle sue potenzialità, nonché il grado di maturità, la partecipazione l'interesse e l'impegno dimostrati nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte. Assumeranno, inoltre, valenza valutativa le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'accoglienza degli alunni in ingresso, sia provenienti dalle scuole medie che da altre scuole superiori, rappresenta una fase a cui la scuola presta particolare attenzione. Il GLHI programma incontri dedicati con famiglie e le scuole di provenienza per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dei nuovi alunni, individuare il percorso di vita più adatto e rendere più sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

ALUNNI DISABILI E CON DSA

Normativa di riferimento

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n.62 art 20

OM 11/03/2019 n.205

PROVE EQUIPOLLENTI (ART 318 D:Lvo 16.4.1994, n.297)

ART. 20

- Esame di stato per gli alunni con disabilità, e disturbi specifici di apprendimento (o con DSA)
- Il C. di C. stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente, all'interno del piano educativo individualizzato.
- La commissione d'esame,sulla base della documentazione fornita dal C. di C.,relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all' assistenza prevista per l'autonomia, predispone una o più prove equipollenti, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo di istruzione.

RICHIESTA di PROVE SCRITTA EQUIPOLLENTI

Essa deve esser omogenea col percorso svolto,realizzabile con le stesse modalità,tempi e assistenza utilizzati durante l'anno e previste nel PEI (104/92-D.L.vo 297/94 01).

Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi (OM:90/01 art 15 c.399) Per la prima e la seconda prova scritta, l'alunno dovrà svolgere le prove coerenti con il percorso formato indicato nel PEI, secondo le prove che sono state somministrate durante l'anno scolastico, prove di valore equipollente.

- Colloquio: viste le difficoltà nell'esposizione orale, legate alla tipologia del deficit, il C. d. C. chiede alla commissione che valuti la partenza del colloquio su alcune esperienze quotidiane dell'alunno con l'alternanza scuola-lavoro.Il colloquio dei candidati con disabilità si deve svolgere nel rispetto di quanto previsto dall' art. 20 dlgs n.62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art 19 comma1, secondo periodo,predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, di cui prende avvio il colloquio.

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA E BES

La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal DM n.5669 del 2011, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n 170, considerati gli elementi forniti dal C d C , tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare , le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell' ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati .A tal fine, il C d C trasmette alla commissione il PDP; sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal C d C , la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano stati impiegati per le verifiche in corso d' anno o comunque siano funzionali allo svolgimento dell' esame,senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. I candidati con DSA con certificazione , ai sensi dell 'art 6 ,co 5, del dm n 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso ordinario , hanno diritto alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera.

COLLOQUIO DSA

IL Colloquio dei candidati con certificazione si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art 20 del dlgs .n. 62 del 2017.A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art 19 comma 1, secondo periodo,predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

La programmazione didattico- educativa della classe è avvenuta collegialmente e nel rispetto dei principi generali contenuti nel piano dell'Offerta Formativa.

Il Consiglio di classe, alfine di seguire in maniera pù attenta il percorso di apprendimento di ogni alunno, e di intervenire con strategie appropriate alle difficoltà dei discenti, ha organizzato la trattazione dei contenuti in U.D.A.

I contenuti, che sono stati riportati nei Consuntivi disciplinari preparati dai singoli docenti, sono stati scelti in funzione della valorizzazione dei soggetti e dello sviluppo delle loro competenze.

Le metodologie utilizzate nel corso dell'anno scolastico sono state le seguenti:

Lezione frontale/interattiva; lezione dialogata; discussione guidata; lavori di gruppo; lavoro individuale; Problem Solving; Attività laboratoriale; Brain storming.

Il corpo docente . alfine di favorire un clima di relazione serena all'interno del gruppo classe, si è costantemente impegnato nella ricerca di strategie didattiche comuni, adeguate alle reali capacità degli allievi, cercando di sopperire le lacune dei più deboli e di potenziare le capacità dei più motivati e preparati.

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ASL)

La classe ha effettuato delle attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro. La classe ha seguito un corso sulla sicurezza sul lavoro e uno sull'HACCP.

Gli alunni hanno partecipato anche a progetti innovativi organizzati nell'azienda agraria della scuola, provvista di strutture particolarmente interessanti per il tipo di scuola che gli stessi stanno frequentando: la presenza di un vigneto, di un oliveto, dell'agrumeto, del pereto e di altri fruttiferi, della cantina , hanno permesso di espletare una vasta gamma di esperienze ed hanno avuto una grande valenza didattico- dimostrativa per la formazione del perito agrario,

Gli alunni dell'ITA "Tommasi", frequentano costantemente l'azienda della scuola per svolgere attività pratiche. come la potatura,a vendemmia, la raccolta delle piante, la produzione di piante ornamentali, la vinificazione e la spumentizzazione, le prove sperimentali di colture ortive e di tante altre esperienze pratiche, inerenti il loro corso di studi.

Le sinergie con il territorio hanno migliorato la qualità dell'offerta formativa. In particolare l'alternanza ha avuto una valenza formativa, orientativa e professionalizzante, il tutto finalizzato ad ottenere benefici sui destinatari dell'offerta formativa, ma anche per l'istituzione scolastica e per le imprese coinvolte.

L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze relative alla figura del Perito Agrario

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

A.S.: 2016/17- 2017/2018 – 2018/2019
Legge 53/2003 art. 4. - D. Lgs. 77/05 art. 9 , comma 1; Legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43; Legge di Bilancio 2019 - L. 30 dicembre 2018, n. 145 , art. 1, commi 784 –787

TITOLO ASL/PCTO – LO STAGE: UN PONTE PER IL LAVORO

Primo Anno: Professionista del vino di qualità

Secondo Anno: Professionista del vino di qualità

Terzo Anno: Professionista del vino di qualità

CLASSE QUINTA… SEZ B.

INDIRIZZO: Agraria, agroalimentare e agroindustria

ARTICOLAZIONE: Viticoltura ed enologia

SETTORE:

Sintesi del Percorso

L'interesse dell'Istituto si è focalizzato su attività proprie di aziende agrarie rappresentative di innovativi orientamenti legati alla tradizione e al rispetto della identità culturale dei luoghi. Le attività si denotano e si caratterizzano per l'attenzione posta alla produzione e trasformazione di materie prime tipica del luogo, a un modello di accoglienza sostenibile e rispettosa delle risorse ambientali e socio-culturali del territorio, delle sue eccellenze, della cultura locale, a promuovere cibo di qualità e stagionale sostenendo processi innovativi come quello della "filiera corta", a dedicare maggiore attenzione alla fase della pre-produzione (ovvero le materie prime) ma anche alla post-produzione (packaging, marketing).

Le Fasi:

preparatoria di formazione e orientamento finalizzata a sottolineare il valore altamente formativo dell'attività e ad aiutare gli studenti a cogliere i nessi tra apprendimento teorico e apprendimento sul campo: formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e HACCP (al terzo anno); attività di simulazione d'impresa, presso l'azienda agraria e nell'ambito dell'attività conto terzi svolta dall'istituto alberghiero; formazione specialistica con esperti dei vari settori di indirizzo

inserimento e permanenza nei settori aziendali, individuati tramite un confronto sinergico e continuo tra tutor aziendale e tutor scolastico che hanno pianificano, verificato e valutato il percorso dello studente e la valutazione delle competenze al termine del periodo di permanenza in azienda.

rientro in aula per procedere a un bilancio/ verifica delle attività da parte del consiglio di classe, con valutazione decimale, articolata su tre/quattro aree, che esplicita il processo di accrescimento dello studente, la sua percezione della realtà lavorativa in cui ha operato, la sua capacità di individuare ed elaborare in modo costruttivo le connessioni tra scuola e realtà aziendale. La certificazione finale riassuntiva delle competenze acquisite al quinto anno.

	Articolazione del Percorso			
	Ripartizione ore	III Anno	IV Anno	V Anno
	n° ore di orientamento/Sicurezza/ Haccp	20		
	n° ore di formazione specialistica		10	
	n° ore di impresa simulata			
	n° ore di permanenza in azienda	86	250	40
	n° ore analisi e valutazione			10
	Totale	106	260	50

COMPETENZE SPECIFICHE/TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
COMPETENZE DI BASE: Sono "Le fondamenta" dell'edificio di conoscenza e di capacità che una persona costruisce durante tutto l'arco della sua vita. Servono per:

l'accesso al mondo del lavoro;

lo sviluppo del proprio percorso individuale;

la propria formazione in generale.

COMPETENZE SPECIFICHE/PROFESSIONALI:

E' l'insieme dei saperi specifici, delle tecniche operative e delle conoscenze procedurali relative a determinati ambiti lavorativi. Possono variare rapidamente nel tempo, e l'individuo deve essere in grado di acquisirle progressivamente, in funzione delle proprie necessità, delle trasformazioni del mondo del lavoro e della propria collocazione al suo interno.

L'acquisizione delle competenze tecnico - professionali potrà provenire soprattutto da esperienze fatte al di fuori dell'ambiente scolastico attraverso:

stage aziendali,

formazione professionale

esperienze lavorative vere e proprie

COMPETENZE TRASVERSALI: Nascono dall'intreccio con le altre competenze e costituiscono l'insieme delle capacità individuali di:

affrontare il compito;

di capire le cause di una determinata situazione;

di risolvere un problema;

di comunicare;

di prendere una decisione;

di lavorare in gruppo.

Le competenze trasversali si raggruppano in:

competenze relazionali (capacità di comunicazione verbale e meta-verbale, sensibilità empatica, disponibilità all'altro, gestione emotiva e autocontrollo, stile di comunicazione e lavoro collaborativi e pacifici, risoluzione dei conflitti, saper interagire, saper lavorare in gruppo;

competenze decisionali (saper risolvere problemi, saper valutare, saper decidere);

competenze diagnostiche (saper analizzare, saper controllare più variabili, saper reperire e trattare informazioni).

competenze gestionali (motivazione, spirito di iniziativa, pro-attività, progettualità costruttiva, team building, lavoro di squadra, pianificazione e progettazione)

LIVELLI DI VALUTAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
NON RAGGIUNTO Assente partecipazione e scarso senso di impegno; Insufficiente responsabilità ed autonomia operativa; Mancato raggiungimento di conoscenze sufficienti e comprensione dei contenuti e linguaggi in maniera positiva; Scarsa condivisione educativa/lavorativa; Insufficiente attitudine formativa tecnica professionale. c) INTERMEDIO Complessivo raggiungimento di conoscenze e comprensione contenuti tecnici e analitici; Padronanza e abilità cognitive pienamente soddisfacenti; Abilità pratiche e tecniche svolte con giusta ed idonea sicurezza; Soddisfacente autonomia e responsabilità professionale.	b) SOGLIA/BASE Complessivo raggiungimento di conoscenze e linguaggi in situazioni semplici inerenti i processi di controllo analitico ed impiantistico; Comunicazione in modo elementare ma nel complesso corretto; Accettabile acquisizione di abilità cognitive; soluzione di semplici problemi tecnici ed analitici che risolve con la guida del docente; positiva responsabilità tecnica e professionale. d) AVANZATO Pieno e completo raggiungimento di conoscenze teoriche e pratiche espositive; Padronanza dei contenuti, dei concetti e capacità cognitive di trasferirli in situazioni di apprendimento Buona autonomia operative e responsabilità professionale; Comunicazione ordinata e coerente con il percorso formativo; Buona Autonomia e forte senso di responsabilità.

5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo

Il Consiglio di Classe ha preso in considerazione tutti i fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, curato, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Le scelte culturali, educative e didattiche che sono state alla base del nostro progetto formativo, hanno inteso guidare gli studenti alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento, utilizzando specifiche strategie, tra le quali:

- La relazione di aiuto-inclusione, volta all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo;
- La collaborazione e l'interazione fra pari, per stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo;
- Problematizzazione, sperimentazione e ricerca, in un'ottica di ricerca-azione.
- Didattica laboratoriale, intesa come didattica del fare, come lavoro attivo, cooperativo, personalizzato e di gruppo in cui gli alunni possano" imparare facendo".
- Utilizzo di linguaggi multimediali.

6.ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Al termine del I e II Trimestre, tutti gli insegnanti hanno operato un costante recupero e potenziamento in itinere, anche in ore di compresenza tra insegnanti di diverse discipline e per gruppi di studenti di livello omogenei. Sono state effettuate anche lezioni di tipo pratico in Azienda, affinché fosse attuato ogni possibile strumento teso al recupero formativo culturale e professionale dello studente, tale percorso continuerà a supporto dell'ultima fase di attività didattica nel tentativo di sanare le lievi lacune ancora presenti.

DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Religione	IN ITINERE
Italiano e Storia	IN ITINERE
Inglese	IN ITINERE / AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA / CLASSI APERTE
Matematica	IN ITINERE
Produzioni Animali	IN ITINERE
Gestione dell'ambiente e del territorio	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA

Economia, estimo, marketing e legislazione	IN ITINERE
Viticoltura e difesa della vite	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA
Enologia	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA / CLASSI APERTE
Biotecnologie vitivinicole	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA 7 CLASSI APERTE
Scienze Motorie	IN ITINERE

6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

L'educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare del nostro Istituto.

Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società.

Si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, e le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.

Vi sono alcune fondamentali competenze e abilità che lo studente ha sviluppato nel quinquennio:.

Saper selezionare fonti in ambito territoriale ed in rete.

Esporre in pubblico in modo efficace.

Applicare le competenze informatiche e di cooperative learning nel lavoro di gruppo.

Organizzare presentazioni nelle modalità consentite dalle tecnologie (video, power point Prezi, ecc.).

educazione alla cittadinanza digitale;

educazione all'ambiente e alla salute;

comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;

identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico.

le competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità,

l'Educazione alla Sostenibilità, i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza.

Segue Tabella

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	DISCIPLINE	DOCUMENTI/TESTI PROPOSTI	ATTIVITÀ/TIROCINI
Educazione alla legalità: progetto Progetto «5 Giorni di Musica contro le mafie»		"Faccia a faccia con il Procuratore della Repubblica di CatanzaroNicola Gratteri e il giornalista Arcangelo Badolati", Auditorium Guarasci, CS	Convegno Antimafia
Educazione alla legalità: progetto "Teatro in note"		Incontro con don Giacomo Panizza, presso "Cinema Citrigno", Cs	Convegno Antimafia
Progetto/Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine»		Incontro con lo psicologo G.Marchese, Aula Magna, IPSEOA, Via Gravina	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine»		Incontro con il regista L.Simone	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine»		Incontro con l'esperta di scrittura creativa Mirabelli	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in note		Incontro con Antonia Guarini, psicoterapeuta e psicodrammatista	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in note		Incontro con Salvatore Striano	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
«5 Giorni di Musica contro le mafie»		Guest « Roberta Rei (Le Iene), Teatro Morelli, CS	Convegno Antimafia
Progetto «5 Giorni di Musica contro le mafie»		Proiezione film su Pippo Fava » Prima che la notte» incontro con Claudio Fava,Auditorium Guarasci, CS	Proiezione film sulle vittime di mafia
Educazione alla legalità		Seminario per la lotta alla contraffazione "Io compro originale"	Seminario sulla contraffazione alimentare
«Per non dimenticare» Giornata della memoria		Drammatizzazione Letture , riflessioni	Giornata della memoria

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di istruzione		Grecia	5 giorni
	Sapori d'Autunno – XXXVIIIma Ed. Sagra dell'uva e del vino	Donnici, CS	1 giorno
	XVma Sagra della Castagna	Cellara, CS	1 giorno
	Incontro ANPAL – Servizi per l'ASL	IPSEOA, sede centrale	1 giorno
	Seminario per la lotta alla contraffazione "Io compro originale"	Camera di Commercio, Salone Mancini, Cosenza	1 giorno
	Conferenza Stampa – Inaugurazione Nuovo Logo Istituto	IPSEOA, Via Gravina	1 giorno
	«5 Giorni di Musica contro le mafie» Guest « Roberta Rei (Le Iene)	Teatro Morelli, CS	1 giorno
	Progetto «5 Giorni di Musica contro le mafie» ShowCooking, con Lorenzo Biagiarelli	Enoteca Regionale, CS	1 giorno
	Workshop e Open evening« Identità d'eccellenza calabresi» – LE FILIERE PRODUTTIVE	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
	Lega Ambiente incontra gli studenti dell'ITA	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
Incontri con esperti	Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine» Incontro con il regista L.Simone	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
	Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine» Incontro con l'esperta di scrittura creativa Mirabelli	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con Antonia Guarini,	Teatro Rendano,CS	1 giorno

Tabella formattata

	psicoterapeuta e psicodrammatista		
	Concorso Teatro in note Incontro con G.Marchese	IPSEOA, Via Gravina, CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con Salvatore Striano	Teatro Rendano,CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con P.Mazzotta	Teatro Rendano,CS	1 giorno

6.4 Percorsi interdisciplinari

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' A.S. 2018-2019
NELLA CLASSE SEZ. indirizzo

DISCIPLINE:

DOCENTI:

U.D.A. N.1- I TRIMESTRE
TITOLO: Dall'uva al vino

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Analizzare dati ed interpretarli Sostenere argomentazioni utilizzando un linguaggio tecnico appropriato Individuare le normative relative alle attività produttive del settore enologico Individuare le normative relative alle attività produttive del settore enologico Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo. Esporre in modo chiaro, logico e coerente i testi letti o ascoltati. Saper analizzare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Essere in grado di redigere un piano dei costi e saper applicare le formule di comunicazione. Conoscere le voci di bilancio – business plan	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Uso corretto della strumentazione di laboratorio Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Definire i rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive del settore enologico Organizzare controlli relativi all'andamento delle fermentazioni

Tabella formattata

Utilizzare un repertorio lessicale appropriato alle lingue straniere utilizzate per lo scopo		Organizzare processi di stabilizzazione e affinamento atti a conferire caratteri di qualità Saper individuare le caratteristiche chimiche del vino Redigere brevi testi adeguati allo scopo e al contesto Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video.

U.D.A. N.2 - I TRIMESTRE
TITOLO: Le tipologie del vino

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Conoscere le principali regole di buon comportamento e di rispetto nella condivisione di spazi e responsabilità Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività- Per le lingue straniere il linguaggio di settore. Conoscere le tecniche colturali sostenibili Conoscere le varie tipologie di vino Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo Conoscere le procedure di trasformazione Conoscere i principali composti chimici. Conoscere le tecniche costruttive ecocompatibili da inserire in un paesaggio agrario Conoscere le voci di bilancio – business plan Conoscere le principali tecnologie digitali	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Saper partecipare alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri rispettando funzioni e ruoli specifici ed i punti di vista altrui Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Saper individuare le tecniche colturali più idonee per viticoltura sostenibile Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino Scegliere le tecniche più idonee per le misurazioni: misure di peso e di capacità Saper distinguere le diverse tipologie di vino Saper individuare le caratteristiche chimiche del vino Saper individuare le

Tabella formattata

		diverse tipologie di vino Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività per le lingue straniere e per il linguaggio di settore

U.D.A. N.3 - I TRIMESTRE

TITOLO: Il Vinificatore – Etichettaura

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Conoscere le principali regole di buon comportamento e di rispetto nella condivisione di spazi e responsabilità Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività- Per le lingue straniere il linguaggio di settore. Conoscere le tecniche colturali sostenibili Conoscere le varie tipologie di vino Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo Conoscere le procedure di trasformazione Conoscere i principali composti chimici. Conoscere le tecniche costruttive ecocompatibili da inserire in un paesaggio agrario Conoscere le voci di bilancio – business plan Conoscere le principali tecnologie digitali	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Saper partecipare alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri rispettando funzioni e ruoli specifici ed i punti di vista altrui Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Saper individuare le tecniche colturali più idonee per viticoltura sostenibile Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino Scegliere le tecniche più idonee per le misurazioni: misure di peso e di capacità Saper distinguere le diverse tipologie di vino Saper individuare le caratteristiche chimiche del vino Saper individuare le diverse tipologie di vino Analisi dei costi dei diversi indirizzi

Tabella formattata

			produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video

7. TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI AGLI ISTITUTI TECNICI
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

7.1 Scheda informativa delle singole discipline

-Storia Docente : Loredana Curcio

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Riconosce gli aspetti geografici,	Interagisce in modo collaborativo,	Sa collegare gli eventi nello spazio e nel	La Belle Epoque; La prima guerra	Lavori di gruppo Simulazioni

ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche , economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. E' in grado di agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione , a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali esociali.	partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	tempo, individuando i rapporti causa-effetto; Riconosce il rapporto tra ambiente fisico e società umana; Riconosce il valore e l'importanza della tutela del patrimonio culturale e ambientale; E' consapevole della dimensione storica del mondo attuale e delle differenze di sviluppo tra aree geografiche diverse; Espone i contenuti utilizzando il lessico specifico.	mondiale: dalla guerra lampo alla guerra di trincea. La disfatta di Caporetto. L'entrata in guerra degli USA, la fine della guerra. I trattati di pace. Le conseguenze della guerra. La rivoluzione socialista. Il comunismo di guerra e Lenin. I regimi totalitari del Novecento. Analogie e differenze. Il fascismo: il biennio rosso e le camicie nere. La marcia su Roma e la fine dello stato liberale . la nascita della dittatura fascista con le leggi fascistissime. L'autarchie e i Patti Lateranensi. Il nazismo: il regime totalitario nazista.	Problem solving costruzione di mappe concettuali Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata Primo trimestre Secondo trimestre

			Le leggi di Norimberga . L'alleanza tra Italia , Germania e Giappone. Lo scoppio della seconda guerra mondiale. La prima fase e le vittorie della Germania. Lo sterminio degli ebrei. Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA. Lo sbarco in Normandia e in Sicilia. Le bombe atomiche in Giappone e la fine della guerra. I trattati di pace. La Costituzione italiana: breve storia dallo Statuto Albertino fino alla nuova Costituzione italiana del 1948. Breve storia dell'Unione Europea: dalla CECA ai gioni	Terzo trimestre

			nostri	

- Italiano Docente:Loredana Curcio

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ,tecnologici; Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente; Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura,	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	- È in grado di leggere, comprendere ed interpretare testi scritti e orali sui contenuti studiati - Sa produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi e alle nuove tipologie di scrittura dell'Esame di Stato -Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. -Esprime opinioni e valutazioni in modo	Naturalismo e Verismo Giovanni Verga e il mondo dei vinti: La vita Le opere Il pensiero e la poetica. Mastro Don Gesualdo: " La morte di mastro don Gesualdo. Novelle Rusticane:" La roba". Il Decadentismo. Temi e sviluppi del movimento decadentista. Giovanni Pascoli. La vita e le oper. La poetica del fanciullino. I temi ricorrenti nella poesia di	Lavori di gruppo Simulazioni Problem solving costruzione di mappe concettuali Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata - Primo trimestre-

delle arti e sa orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;		appropriato e opportunamente argomentato. -Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina, riflettendo sulle caratteristiche formali dei testi prodotti; - Ha raggiunto un buon livello di padronanza linguistica e di capacità di sintesi e di rielaborazione. -Ha consolidato il metodo di studio della lingua italiana per l'apprendimento di contenuti in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali. - Sa individuare le caratteristiche essenziali dei vari testi Sa esporre con linguaggio appropriato la propria opinione nel	Giovanni Pascoli. Da Myricae: "X Agosto"," Il lampo","Il tuono" Gabriele D'annunzio. La vita e le opere in prosa e in versi. La teoria del superuomo. Il "Panismo". Dalle "Laudi": "La pioggia nel pineto". Italo Svevo. La vita e le opere. La figura dell'inetto nei romanzi di Svevo. Dalla coscienza di Zeno (dal cap.8): ""Una catastrofe inaudita". Luigi Pirandello La vita e le opere narrative e teatrali. La poetica delle maschere. Dalle "Novelle per un anno": ," La patente". L'Ermetismo: caratteristiche formali e contenutistiche	-Secondo trimestre-

		rispetto di quella altrui È in grado di contestualizzare e collegare le varie conoscenze -Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.	del movimento ermetico. Giuseppe Ungaretti: vita, opere e pensiero. Da : “L’Allegria”, “Veglia”, “Soldati”. Salvatore Quasimodo: la vita, le opere il pensiero. Da “Acqua e terre” : “ed è subito sera”. Umberto Saba. Vita opere e pensiero. Dal “Canzoniere”: ”La Capra	Terzo trimestre

DISCIPLINA: Lingua e civiltà Inglese

Attività, metodologie e tempi	**Traguardi Istituti Tecnici**	**Competenze chiave di cittadinanza**	**Competenze acquisite**	**Contenuti disciplinari**
I TRIMESTRE Lezione fpartecipata, interattiva. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per Interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; Utilizzare i	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenze imprenditoriali -Competenza digitale	• Comprendere le idee fondamentali di testi di vario genere. • Essere in grado di sostenere una semplice conversazione in modo corretto e appropriata al contesto. • Esprimere in	**Wine: The** nectar of **Gods:** • Grape pests diseases • Wine diseases **Winemaking:** • Harvesting • Pruning

Aula decentrata in azienda agraria **II TRIMESTRE** Lezione partecipata, interattiva e multimediale. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving Aula decentrata in azienda agraria **III TRIMESTRE** Lezione partecipata, interattiva e multimediale. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving Classi aperte	linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;	-Competenze di cittadinanza -Competenze multilinguistiche -Competenza alfabetica funzionale -Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	modo semplice le proprie argomentazioni. • Essere in grado di produrre testi semplici ma globalmente corretti con lessico appropriato.	• Grafting • Fermentation • Labelling • Equipment **Wine classification:** • Sparkling wine • Sweet wine • Rosé wine **Nutrition** • Proteins • Fibres • Calories • Vitamins • Carbohydrates **Farm management** • Curriculum vitae

Matematica

Docente: Raffaele Vena

Pecup: Traguardo in uscita per	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite	Contenuti disciplinari	Attività e Metodologie	Tempi

Tabella formattata

gli Istituti Tecnici					
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possederegli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per lacomprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienzeapplicate;	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	Padroneggiare il concetto di integrazione di una funzione Saper: calcolare integrali le cui primitive sono funzioni composte, calcolare un integrale utilizzando i metodi di integrazione (per sostituzione, per parti), calcolare gli integrali definiti di alcune funzioni, applicare le proprieta di un integrale definito, calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi e risolvere problemi di massimo e minimo, calcolare l'area di una superficie piana, calcolare il volume di un solido di rotazione, utilizzare i concetti di probabilita, calcolare i coefficienti binomiali,	Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Lavoro di gruppo Esercitazioni pratiche	Set-Dic Gen-Feb

				operare con le principali distribuzioni di probabilita di variabili casuali		Mar-Giu

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione	Conoscenza di sé (limiti, capacità..) Uso di strumenti informativi Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto Uso delle tecnologie digitali Interazione nel gruppo Disponibilità al	Individua le componenti principali del paesaggio e le relative classificazioni Conosce le componenti principali degli ecosistemi Individua le principali caratteristiche fisiche del suolo Individua le principali tecniche colturali sostenibili in un vigneto e non solo Individua i criteri principali dell'economia circolare Individua i criteri	Territorio, ambiente e paesaggio e la classificazione dei paesaggi onenti di un ecosistema e la successione ecologica tutela della biodiversità tecniche colturali sostenibile in un vigneto la pedologia definizione la pedogenesi: fattori fisici, chimici e biologici differenza tra suolo naturale e suolo agrario caratteristiche fisiche del suolo: tessitura e struttura la normativa sui marchi di qualità del vino, il packaging e strategie di mercato l'economia circolare in un vigneto	Lavori di gruppo Simulazioni Problem solving costruzione di mappe concettuali Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata

Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;	confronto Rispetto dei diritti altrui	principali dell'agricoltura biologica, biodinamica, sinergica, integrata. Sa esporre con linguaggio appropriato la propria opinione nel rispetto di quella altrui Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.	caratteristiche principali dell'agricoltura integrata e biologica agricoltura biodinamica e sinergica	

PRODUZIONI ANIMALI

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI

		Rilevare ed analizzare le prestazioni produttive degli animali per individuare aree di possibile miglioramento. Individuare i fabbisogni alimentari. Stilare regimi alimentari in grado di soddisfare i fabbisogni nutritivi degli animali e migliorare le prestazioni produttive. Analizzare le materie prime disponibili sul mercato. Definire le componenti di una formula ottimale. Definire con programmi ottimizzati la formula mangimistica corrispondente alle caratteristiche nutrizionali desiderate. Scegliere tra le materie piu' idonee per	Tecniche di allevamento.Detenzione degli animali. Allevamento brado. Allevamento semibrado. Allevamento stallino (in stabulazione permanente e in stabulazione libera). Igiene e sanità del bestiame. Fisiologia della nutrizione. Ingestione,appetito e senso di sazietà. Masticazione,insalivazione e deglutizione. Fisiologia della digestione dei monogastrici. Fisiologia della digestione dei poligastrici. Alimenti e principi nutritivi. Generalità sugli alimenti. Composizione degli alimenti e principi	Lezione dialogata interattiva. Problemsolving Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata.

		ottimizzare economicamente la formula.Controllare la corrispondenza analitica tra la formula ipotizzata e quella effettivamente prodotta.Apportare modifiche al mangime per ottenere la corrispondenza tra la formula e lo stesso. Analizzare le caratteristiche morfologiche degli animali. Creare piani di miglioramento volti al miglioramento genetico dell'allevamento. Apportare modifiche ai piani di accoppiamento per eventuale miglioramento. Comprendere l'importanza di procedure corrette nell'agricoltura, nell'allevamento e nella trasformazione	nutritivi. Valore nutritivo degli alimenti. Calcolo dei fabbisogni di mantenimento: fabbisogno energetico,fabbisogno proteico.fabbisogno minerale. Calcolo dei fabbisogni di produzione: fabbisogno energetico, fabbisogno proteico,fabbisogno minerale	

		dei prodotti. Acquisire consapevolezza nell'acquisto e nel consumo di alimenti.		

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MANCINI I.T.A."G. TOMMASI" COSENZA

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI (Anno scolastico 2018 – 2019 Classe V Sezione B)

Disciplina**:** - Economia, estimo, marketing e legislazione

Docente**:** - Prof. Michele Ruffolo

Libri di testo: - Corso di estimo- Amicabile Stefano- HOEPLI

Obiettivi realizzati: in termini di Conoscenze, Competenze, Capacità

- Conoscere gli scopi dell'estimo;
- Saper intervenire con scelte appropriate nei diversi casi;
- Conoscere le principali stime inerenti i fondi rustici;
- Conoscere l'esproprio.
- Conoscere gli scopi e le fasi che hanno portato alla formazione del catasto

Contenuti

MODULO N. 1 : ESTIMO GENERALE

U. A. 1 - Che cos'è l'estimo

U. A. 2 – Gli aspetti economici di stima;

U. A. 3 – I procedimenti di stima;

MODULO N . 2 : ESTIMO RURALE

U. A. 1 – Stima dei fondi rustici;

U. A. 2 – Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;

U. A. 3 – Stima degli arboreti;

U. A. 4 – Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari;

MODULO N . 3 : ESTIMO LEGALE

U. A. 1 – Successioni ereditarie;

U. A. 2 – Espropriazioni per causa di pubblica utilità;

MODULO N . 4 –ESTIMO CATASTALE

U. A. 1 – Catasto dei terreni;

U. A. 2 – Catasto dei fabbricati;

Nelle rimanenti ore, a completamento del programma, sarà svolto il modulo inerente il catasto urbano ed approfonditi gli argomenti già trattati.

Metodi di insegnamento:Lezione frontale, lezioni partecipate,esercitazioni pratiche e colloqui

giornalieri.

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo,riviste specializzate, appunti, fotocopie a cura del docente

Spazi: Le lezioni sono state svolte in aula.

Strumenti di verifica: Colloqui, prove pratiche e discussioni collettive

Profitto della classe
Partecipazione al dialogo educativo: poco collaborativi Attitudine alla disciplina: sufficiente Interesse per la disciplina: discreta Impegno nello studio: non costante per quasi tutta la classe Metodo di studio: non sempre adeguato

Tabella formattata

IL DOCENTE
Prof Michele Ruffolo

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MANCINI I.T.A."G. TOMMASI" COSENZA

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI (Anno scolastico 2018 – 2019 Classe V Sezione B)

Disciplina: - Viticoltura e difesa della vite
Docente**:** - Prof.Michele Ruffolo
Libri di testo: - Viticoltura moderna – Eynard-Dalmasso -Hoepli
Tempi:

- ore settimanali di lezione n° 4
- ore di lezione svolte n° 114
- ore di lezione da svolgere: n° 16
- ore di lezione totali: n° 130

Obiettivi realizzati: in termini di Conoscenze, Competenze, Capacità

- Conoscere gli scopi della potatura;
- Saper intervenire con scelte appropriate nei diversi casi;
- Conoscere le forme di allevamento;
- Conoscere ed intervenire sulle avversità della vite

Contenuti:

MODULO N. 1 : EVOLUZIONE DELLA VITICOLTURA

U. A. 1 – Cenni storici;
U. A. 2 – La distribuzione della viticoltura nel mondo;

MODULO N. 2 : NOZIONI GENERALI

U. A. 1 – Cenni botanici;
U. A. 2 – Cenni di fisiologia della vite;

U. A. 3 – Miglioramento genetico;
U. A. 4 – Propagazione della vite;
U. A. 5 – I sostegni per la vite;

MODULO N. 3 : TECNICA VITICOLA

U. A. 1 – Scelta del vitigno da frutto;
U. A. 2 – Scelta del portainnesto;
U. A. 3 – Sistemazioni ed altre operazioni pre impianto;
U. A. 4 – Impianto del vigneto;

MODULO N. 4 : POTATURA DELLA VITE

U. A. 1 – Potatura della vite;
U. A. 2 – Forma di allevamento;
U. A. 3 – Utilizzazione dei sarmenti ricavati dalla potatura;
U. A. 4 – Potatura verde ed altri interventi nel periodo vegetativo;

MODULO N. 5 : ALTRE TECNICHE COLTURALI

U. A. 1 – Controllo delle infestanti;
U. A. 2 – Concimazioni, correzioni e ammendanti;
U. A. 3 – Irrigazione;
U. A. 4 - Vendemmia e Operazioni sull'uva dopo la raccolta;
U. A. 5 – Destinazione delle uve e qualità del prodotto;

MODULO N . 6 : AMPELOPATIE E DIFESA DEL VIGNETO

U. A. 2 – Avversità di natura ambientale;
U. A. 2 – Avversità di natura nutrizionale;
U. A. 2 – Avversità di natura parassitaria;

Nelle rimanenti ore, a completamento del programma, saranno approfonditi gli argomenti già trattati.

Metodi di insegnamento:Lezione frontale, lezioni partecipate,esercitazioni pratiche e colloqui giornalieri.

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo , riviste specializzate, appunti, fotocopie a cura del docente

Spazi: Le lezioni sono state svolte in aula, in pieno campo ed in serra.

Strumenti di verifica: Colloqui, prove pratiche e discussioni collettive

	Profitto della classe

Tabella formattata

	Partecipazione al dialogo educativo: accettabile Attitudine alla disciplina: discreta Interesse per la disciplina: sufficiente Impegno nello studio: discreto per quasi tutta la classe Metodo di studio: adeguato

DOCENTE
Prof. Michele Ruffolo

Classe VB ITA

DISCIPLINA: Scienze Motorie e sportive **DOCENTE: Raffaella Fortunato**

Pecup: **Traguardo in uscita per gli Istituti Tecnici**	**Competenze chiave di cittadinanza**	**Competenze acquisite**	**Contenuti disciplinari**	**Attività, metodologie e tempi**
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo	Lavorano in gruppo in maniera collaborativa, rispettando i ruoli. Agiscono in modo autonomo e responsabile nel rispetto di sé, degli altri e delle regole.	Sono in grado di individuare le proposte motorie atte a migliorare le proprie capacità e sanno utilizzare in maniera autonoma i vari segmenti corporei Conoscono l'importanza del rispetto delle regole di gioco e le sanno applicare Conoscono e sanno applicare le norme basilari per la tutela della salute propria e della collettività	Apparati e sistemi del corpo umano relativi al movimento Meccanismi di produzione energetica relativi alle diverse attività sportive Tecnica e delle tattiche degli sport programmati. Introduzione alle tecniche di	Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Lavoro di gruppo Esercitazioni pratiche

Tabella formattata

			rilassamento Cenni di teoria dell'allenamento Norme basilari di una sana alimentazione e di prevenzione degli infortuni Danni derivanti dall'uso e /o abuso di alcune sostanze	

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Strumenti di verifica utilizzati

MATERIA / ATTIVITÀ	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Produzioni Animali	Gestione Dell'Ambiente e del Territorio	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Viticoltura e Difesa della Vite	Enologia	Biotecnologie Vitivinicole	Sc. Motorie
Questionari	X		X	X							X
Analisi di testo /di casi	X										
Tipologie I Prova Esame di Stato	X										
Tipologie II Prova Esame di Stato								X	X		
Verifiche orali e scritte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problemi ed esercizi			X	X	X		X				
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dibattiti guidati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate/ semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 Criteri di valutazione

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

Le conoscenze e le competenze acquisite.

Possesso dei linguaggi specifici.

Capacità logiche, di analisi, di sintesi, espressive e tecnico- operative.

Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.

Progresso nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

Assiduità alla frequenza.

Impegno nello studio

Valutazione delle competenze maturate in ambiente di lavoro

Capacità di lavorare in equipe

Capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità

Capacità di sapersi organizzare

La valutazione ha tenuto, inoltre, conto della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate dai singoli docenti apposite griglie di misurazione, concordate in sede di progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe dai Dipartimenti disciplinari.

8.3 Criteri di attribuzione crediti

Dopo aver ratificato i voti dello scrutinio finale ed aver individuato la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, (D.P.R. del 23 Luglio 1998, n°323 art.11 comma 2, modificato dal D.M.99 del 16 dicembre 2009), il credito scolastico, espresso in numero intero, nell'ambito delle bande di oscillazione, indicate dalla tabella del D.M. succitato, terrà in considerazione, oltre la media M dei voti, anche, la frequenza al corso di alternanza Scuola-Lavoro, l'assiduità della

frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative presenti nel PTOF ed eventuali crediti formativi, secondo quanto deliberato dal Collegio

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

SECONDO LA TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale	M =
Banda di appartenenza (Tabella A)	punti

Ai fini dell'attribuzione dello scivolamento nella banda di oscillazione, si valutano:

- **Frequenza corso Alternanza Scuola-Lavoro**
- **la frequenza regolare**
- **la partecipazione al dialogo educativo**
- **la partecipazione ad attività didattiche complementari e varie integrative presenti nel P.T.O.F**
- **uno o più crediti formativi**

Il credito formativo

Tende a valorizzare le esperienze formative maturate dagli alunni al di fuori della scuola; queste possono comprendere:

- **attività didattico - culturali coerenti con il corso di studi ed extracurriculari**
- **Corsi di lingua straniera, corsi di musica, corsi di informatica (patente europea dell'informatica ECDL)**
- **attività socio - assistenziali**
- **attività sportive debitamente documentate**

Il credito formativo

Formattato: SpazioDopo: 4,15 pt

Formattato: Rientro: Sinistro: 0 cm, Sporgente 0,33 cm, SpazioPrima: 0 pt, Dopo: 0 pt, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0 cm + Tabulazione dopo: 0 cm + Rientra di: 0,63 cm

Formattato: SpazioDopo: 4,15 pt

Formattato: Rientro: Sinistro: 0,13 cm, Destro 0,13 cm, Tabulazioni: 4,03 cm, Allineato a sinistra + Non a 7,75 cm

Formattato: SpazioDopo: 4,15 pt

Tende a valorizzare le esperienze formative maturate dagli alunni al di fuori della scuola; queste possono comprendere:

- **attività didattico - culturali coerenti con il corso di studi ed extracurriculari**
- **Corsi di lingua straniera, corsi di musica, corsi di informatica (patente europea dell'informatica ECDL)**
- **attività socio - assistenziali**
- **attività sportive debitamente documentate**

Formattato: Rientro: Sinistro: 0,13 cm, Destro 0,13 cm, Tabulazioni: 4,03 cm, Allineato a sinistra + Non a 7,75 cm

Formattato: SpazioDopo: 4,15 pt

NUOVA TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il punteggio attribuito ad ogni alunno come credito scolastico è pubblicato insieme ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

8.4 Simulazione delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

I testi proposti dal MIUR per le simulazioni della I Prova, sono stati decisamente stimolanti; le consegne, rispetto al passato, sono state formulate in modo più chiaro, articolato e puntuale. Le richieste sono state finalizzate ad accertare l'effettiva comprensione dei testi e la capacità di interpretare e riflettere. La risposta generale degli studenti, in termini di impegno e partecipazione, è stata positiva.

Nella tipologia A, si è offerta la possibilità di rispondere punto per punto, costruendo un testo unico, e comprendendo "in modo organico" le risposte.

Nella tipologia B , le domande di comprensione e analisi del testo seguite dalla richiesta di produrre un elaborato di carattere argomentativo attinente al tema proposto, è stata quella sicuramente più gettonata e gradita dagli studenti.

In tutte le tipologie le richieste sono formulate in modo tale da guidare lo studente suggerendogli piste di analisi e interpretazione del testo: una lettura guidata che è stata sicuramente di aiuto per i ragazzi più in difficoltà nell'organizzare in autonomia il proprio lavoro.

Ancora una volta si nota una significativa attenzione al testo, alla sua comprensione e interpretazione, e meno agli aspetti tecnici e stilistici in senso stretto o alla contestualizzazione letteraria. Importante è stata la scelta, da parte del Ministero, di chiedere per il brano in prosa una sintesi e per la poesia invece l'individuazione dei temi principali.

Per le indicazioni sulla struttura del testo da produrre, la divisione in paragrafi è suggerita e non imposta, non esistono obblighi in merito all'utilizzo di particolari mosse argomentative e non è mai presente un vincolo di lunghezza.

Lo studente, nelle diverse tipologie di traccia, è ripetutamente invitato a fare riferimento alle proprie "conoscenze", alle proprie "letture ed esperienze personali", addirittura alla propria "sensibilità".

La tipologia C, inoltre, si caratterizza come una riflessione personale, che presuppone capacità di introspezione e rielaborazione ma non richiede necessariamente un consistente bagaglio di conoscenze a cui attingere.

Noteremo solo che in questa tipologia il testo d'appoggio, secondo le indicazioni del gruppo che ha elaborato il Documento, dovrebbe fare solo da spunto e la riflessione dovrebbe essere.

Per quanto riguarda la simulazione della seconda prova gli allievi hanno trovato una certa difficoltà nell'affrontare il nuovo tipo di prova.

il 44% degli allievi ha ritenuto le tracce più difficili rispetto alle attese. Gli studenti attribuiscono la difficoltà quasi esclusivamente alla doppia materia. Un altro 44% degli studenti attribuisce alla presenza di più di una disciplina caratterizzante la negatività sull'esito della prova. Solo 1 su 9 se la immaginava così.

Tuttavia c'è un elemento che ha facilitato le cose. La linearità e la prontezza con cui si sono portati avanti i programmi. Visto che le tematiche proposte dal MIUR sono state svolte a passo con i tempi previsti. In alcuni casi necessitano ulteriori approfondimenti degli argomenti che occorre saper maneggiare per risolvere i problemi o per svolgere i quesiti proposti.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: indicazioni ed osservazione del colloquio e prove INVALSI

Gli studenti hanno svolto per la prima volta, quest'anno le prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese (reading e listening), realizzate in modalità computer based. Le diverse prove sono state somministrate agli studenti in giorni diversi, sulla base della disponibilità di attrezzature della scuola, ma in un arco temporale stabilito già con apposita comunicazione.

Le prove hanno coinvolto tutti gli studenti della classe.

Tutte le classi quinte del nostro istituto, come **classi NON campione,** hanno svolto la prova di: Italiano, Matematica e Inglese.
La partecipazione alle prove da parte di tutti gli studenti è stata considerevole.
Prova di Italiano
La prova INVALSI di Italiano si è articolata in due sezioni:

- comprensione della lettura;
- riflessione sulla lingua.

La sezione di comprensione della lettura è stata costituita da 5 - 7 testi di varia tipologia, di cui uno narrativo
Prova di Matematica
Sono stati proposti non esercizi specifici per le classi quinte, ma esempi significativi delle prove svolte negli anni scorsi
Prova di Inglese
La prova è stata unica per tutti gli indirizzi, con domande di reading, listening e uso linguistico.

Trattandosi del primo anno in cui le rilevazioni sono approdate nell'ultima classe della scuola secondaria di secondo grado, la partecipazione e il loro regolare svolgimento dimostrano l'accurata preparazione che le scuole e gli studenti hanno dedicato a questo appuntamento che precede l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nel periodo di svolgimento non si sono verificate particolari difficoltà neanche dal punto di vista tecnico, a conferma che la scuola ha predisposto le attività e le attrezzature informatiche connesse alle rilevazioni con dedizione e accuratezza e che gli studenti sono stati messi nelle condizioni migliori per svolgere con serenità le quattro prove previste.

Si evidenzia, inoltre, che durante lo svolgimento delle Prove INVALSI è stato rilevata con soddisfazione una significativa riduzione del fenomeno del cheating.

Nell'a.s. 2016-2017 sono state programmate simulazioni per le classi quarte per le discipline di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE in previsione delle prove INVALSI per le classi quinte espletate nel corrente anno scolastico. Si evidenzia un coinvolgimento degli alunni e dei genitori nell'intera esperienza di preparazione e svolgimento e autovalutazione delle prove INVALSI rispetto allo svolgimento delle stesse nelle classi seconde.

Modalità svolgimento Simulazione colloquio

La Commissione d'Esame della classe 5E ha dedicato **un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.**
Nel corso di tale sessione la commissione ha predisposto **un numero di buste pari a quello dei candidati aumentato di due unità (x+2).** Affinchè, anche l'ultimo candidato potesse esercitare la scelta fra tre differenti buste. Le stesse sono state adeguatamente custodite nella cassaforte della scuola, prima del giorno del colloquio
Il Presidente della commissione, nominato dal Dirigente tra i docenti di Italiano dell'istituto, dopo essersi assicurato che le buste fossero integre e garantissero la riservatezza del materiale in esse contenuto, alla presenza di tutti gli studenti della classe, ha proceduto al sorteggio di 5 candidati tra tutti gli studenti presenti in classe; in seguito, , ha preso tre buste (tra quelle precedentemente predisposte) contenute in un contenitore ben visibile a tutti e le ha sottopone allo stesso. Il candidato ha scelto una delle buste della terna.
I materiali delle buste scelte dai candidati, ovviamente non sono stati riproposti nei successivi colloqui, bensì inserite nei rispettivi fascicoli creati appositamente per i candidati. Il colloquio è iniziato con i materiali (testi, documenti, esperienze, progetti…) scelti dalla commissione e attinenti alle Linee guida per gli istituti Professionali.
La simulazione del **Colloquio**, volto ad accertare il conseguimento, da parte dei candidati, di quanto previsto dal Profilo Culturale, Educativo e Professionale degli studenti, si è svolto in un clima di propositività e serietà da parte di tutti gli studenti, che,su proposta della commissione dovevano:

- **analizzare** testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la medesima (commissione) verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato;
- **esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro** (ora denominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"). In tale relazione, oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, il candidato deve sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma

Il colloquio ha accertato anche le conoscenze e le competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "**Cittadinanza e Costituzione"**
In ottemperanza all'O.M. , i materiali suddetti sono stati soltanto lo spunto per l'avvio della prova, che si è sviluppata *in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che potesse esplicitare al meglio il conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente.*
La **scelta dei materiali** proposti al candidato **è avvenuta sulla base del percorso effettivamente** svolto.